

Verona e i CAROTO



- 1 Palazzo della Gran Guardia, Piazza Bra
- 2 San Bernardino, Stradone Antonio Provolo 28
- 3 Sant'Eufemia, Piazzetta Sant'Eufemia
- 4 San Giorgio in Braida, Piazzetta San Giorgio
- 5 San Giovanni in Fonte, Piazza Vescovado
- 6 Santo Stefano, Vicolo Scaletta Santo Stefano 2
- 7 Santa Maria di Nazareth, Piazzetta Nazareth
- 8 San Gerolamo, Regaste Redentore 2
- 9 Santa Anastasia, Piazza Santa Anastasia
- 10 Santa Maria in Organo, Via Santa Maria in Organo 1

- 11 San Fermo Maggiore, Stradone San Fermo
- 12 Palazzo Marogna, Via San Paolo 16
- 13 San Paolo in Campo Marzio, Via dell'Artigliere 1
- Musei Civici di Verona
 - A Museo di Castelvecchio, Corso Castelvecchio 2
 - B Museo Archeologico al Teatro Romano, Regaste Redentore 2
 - C Museo degli Affreschi "G.B. Cavalcaselle" alla Tomba di Giulietta, Via Luigi da Porto 5
 - D Museo di Storia Naturale, Via Lungadige 9
 - E Museo Lapidario Maffeiano, Piazza Bra 28

CAROTO

e le arti tra Mantegna e Veronese

Orari | Opening hours

Da martedì a domenica dalle 10.30 alle 19.30
 La biglietteria chiude un'ora prima
 Chiuso il lunedì, aperto il 15 agosto
 From Tuesday to Sunday from 10.30 a.m. to 7.30 p.m.
 Ticket office closes one hour before closing time
 Closed on Monday. Open on 15 August

Biglietti | Tickets

Intero € 12,00 / Standard € 12,00

Ridotto € 10,00 gruppi di minimo 15 persone, visitatori dai 15 ai 30 anni, over 65, militari, volontari servizio civile universale, iscritti all'Università dell'Educazione Permanente, titolari della Verona Card, titolari di apposite convenzioni.

Discounted ticket € 10.00 for groups of more than 15 people, visitors from 15 to 30 years of age, senior visitors over 65, military personnel, Universal Civil Service Volunteers, students of Verona University of the Third Age (U3A), holders of Verona Card, concession holders.

Ridotto € 1,00 scuole, minori tra 8 e 14 anni se accompagnati da adulto

Discounted ticket € 1.00 for schools, children from 8 to 14 if accompanied by an adult

Gratuito per minori di 7 anni, persone con disabilità e il loro accompagnatore, tesserati ICOM, guide turistiche munite di tesserino, giornalisti con tesserino, 2 insegnanti per scolarasca, 1 accompagnatore per gruppo, soci associazione Amici dei Civici Musei di Verona, appositi soggetti autorizzati.

Free admission for children under 7, disabled individuals with one accompanying person, ICOM members, licensed tourist guides, journalists with press card, two accompanying teachers per school class, one group leader, members of the Amici dei Civici Musei di Verona Association, duly authorized individuals.

Diritto di prenotazione | Booking fees

€ 1,00 a persona / € 1.00 per person
 € 0,50 scuole / € 0.50 per school student

Laboratori e visite guidate | Workshops and Guided Tours

Segreteria Didattica dei Musei Civici di Verona
 Cooperativa Le Macchine Celibi
 da lunedì a venerdì ore 9 - 13 e 14 - 16, sabato ore 9 - 13
 Monday to Friday 9 a.m. - 1 p.m. and 2 p.m. - 4 p.m.,
 Saturday 9 a.m. - 1 p.m.
 tel. 045 8036353 - 045 597140
 segreteriadidattica@comune.verona.it

INFO MOSTRA | EXHIBITION INFO

Infoline Tosc: tel. 045 8537339
 da lunedì a venerdì ore 9 - 18, sabato ore 9 - 13
 Monday to Friday 9 a.m. - 6 p.m., Saturday 9 a.m. - 1 p.m.
 infocivita@tosc.it

mostracaroto.it museicivici.comune.verona.it

f @MuseoCastelvecchio i @museiciviciverona

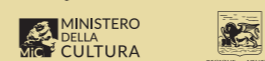
Con il biglietto dei musei che fanno parte dell'itinerario "Verona e i CAROTO" (Museo Lapidario Maffeiano, Museo di Castelvecchio, Museo Archeologico al Teatro Romano, Museo di Storia Naturale, Anfiteatro Arena, Museo degli Affreschi G.B. Cavalcaselle) ingresso ridotto alla mostra. Esibendo il biglietto della mostra, ingresso ridotto negli stessi musei. Il biglietto dev'essere emesso al massimo il giorno precedente alla visita.

Ticket holders of the "Verona e i CAROTO" itinerary (Museo Lapidario Maffeiano, Museo di Castelvecchio, Museo Archeologico al Teatro Romano, Museo di Storia Naturale, Anfiteatro Arena, Museo degli Affreschi G.B. Cavalcaselle) will enjoy a discounted fare for the exhibition. The exhibition ticket will grant discounted admission to the museums above (only valid with exhibition tickets issued on the same day or on the day before).

Una mostra promossa da



Con il patrocinio di



Partner scientifici



Con la collaborazione di



Con il contributo di



Sponsor tecnico



Media Partner



CAROTO

e le arti tra Mantegna e Veronese



VERONA
 PALAZZO DELLA
 GRAN GUARDIA

13 maggio > 2 ottobre 2022

In copertina | Cover image: Giovan Francesco Caroto, Ritratto di fanciullo ridente con disegno, 1515-1520, Verona, Musei Civici - Museo di Castelvecchio

CAROTO

e le arti tra Mantegna e Veronese



1

La grande mostra dedicata a Giovan Francesco Caroto (1480 circa-1555) allestita nel Palazzo della Gran Guardia, prima rassegna dedicata all'artista veronese, raccoglie gli esiti di numerose ricerche e si collega idealmente ad analoghe manifestazioni promosse dai Civici Musei d'Arte di Verona e dedicate ad Andrea Mantegna (2006-2007) e a Paolo Veronese (2014), a completare una sorta di trilogia sul Rinascimento veronese.

Nella prima metà del Cinquecento, Verona fu famosa per la presenza di artisti di grande qualità, come Girolamo Dai Libri e Francesco Morone nel campo della pittura e della miniatura e personalità come Gian Maria Falconetto e Michele Sanmicheli nel campo dell'architettura.

Tra tutte queste figure, Giovan Francesco Caroto si affermò con autorevolezza e con una ricca produzione pittorica, distinguendosi dai colleghi veronesi per la capacità di allacciare stretti e duraturi legami con le città di Mantova, Milano e Casale Monferrato.

I suoi dipinti sono oggi presso i maggiori musei nazionali e internazionali, tra cui il Musée du Louvre, le Gallerie degli Uffizi e le Gallerie dell'Accademia di Venezia. La sua opera più emblematica e popolare, il sorprendente *Ritratto di fanciullo ridente con disegno* del Museo di Castelvecchio, è nota come un'icona della

“Ebbe sempre Giovan Francesco grande opinione di sé, onde non avrebbe messo in opera per cosa del mondo cosa ritratta da altri”.

Giorgio Vasari, *Le Vite*, 1568

pittura italiana e rappresenta l'immagine guida dell'esposizione.

Uomo intelligente, curioso e spiritoso, amante delle scienze, in rapporti di amicizia con importanti intellettuali veronesi, Caroto si cimentò con disinvoltura nella miniatura, nel disegno naturalistico, nella medagliistica. Fu anche 'speziale', proprietario di una bottega in Piazza delle Erbe e legato pertanto all'ambiente dei naturalisti dell'epoca.

Il profilo artistico di Caroto è tratteggiato da una appassionata biografia di Giorgio Vasari (1568) che riferisce di una prima educazione nel campo delle lettere, di una formazione come pittore sotto gli insegnamenti di Liberale da Verona e Andrea Mantegna, e di una carriera itinerante condotta tra Mantova, al seguito di Mantegna alla corte dei Gonzaga, Milano, al servizio di Antonio Maria Visconti, e Casale Monferrato, alla corte del marchese Guglielmo IX Paleologo. In questo percorso, secondo Vasari, l'artista dimostra una particolare eccellenza nella realizzazione di figure di dimensioni minute, studia e reinterpreta con grande talento la pittura a olio fiamminga e nordica specializzandosi nei generi del ritratto e del paesaggio, come confermano gli esiti felicissimi della sua produzione pittorica in questi ambiti.

Nel periodo maturo, al rientro dalla corte di Casale Monferrato, Caroto gestisce la spezieria con il figlio Bernardino ma non abbandona mai la pittura. Dagli anni Trenta, anzi, intensifica il lavoro per i grandi ordini monastici cittadini e sperimenta, primo tra i veronesi, la maniera di Raffaello e di Michelangelo. Giovan Francesco Caroto si afferma, con il fratello minore Giovanni, noto soprattutto come studioso di antichità, come un punto di riferimento per un'ampia generazione di artisti veronesi, passando infine il testimone a coloro che, come Paolo Caliari detto il Veronese, hanno saputo far tesoro delle sue tante esperienze e dell'apertura di visione verso altri mondi che la sua vicenda esemplare insegna.

Il percorso espositivo presenta 123 opere provenienti da alcune delle più prestigiose collezioni italiane e straniere. Comprende inoltre 3 stanze multimediali, un gioco in realtà aumentata

1. Giovan Francesco Caroto, *Veritas filia Temporis*, circa 1531-1534, Verona, Musei Civici - Museo di Castelvecchio, dono famiglia Arvedi, 2019
2. Andrea Mantegna, *Madonna con il Bambino in gloria fra santi e angeli musicanti* (Pala Trivulzio), 1497, Milano, Museo d'Arte Antica del Castello Sforzesco

e un supporto educativo accessibile tramite App. La mostra si estende alla città tramite un itinerario nei musei, nelle chiese e nei palazzi che custodiscono le testimonianze artistiche di Caroto e del contesto culturale del suo tempo.

Il Comitato scientifico della mostra è composto dai curatori Francesca Rossi, Gianni Peretti, Edoardo Rossetti e da Antonella Arzone, Margherita Bolla, Luca Fabbri, Maria Teresa Franco Fiorio, Stefano L'Occaso, Sergio Marinelli, Paolo Plebani e Alessandra Zamperini. Accompagnano il progetto espositivo una monografia e un catalogo editi da Silvana Editoriale. La produzione della mostra si avvale della collaborazione di Civita Mostre e Musei.

3. Andrea Mantegna, *Madonna delle cave*, circa 1488-1490, Firenze, Gallerie degli Uffizi
4. Giovan Francesco Caroto, *Madonna con il Bambino (Madonna della farfalla)*, circa 1510-1515, collezione privata
5. Giovan Francesco Caroto, *Ritratto di gentildonna*, circa 1508-1510, Parigi, Musée du Louvre, Département des Peintures



2

CAROTO

This major exhibition on Giovan Francesco Caroto (c. 1480-1555) held in the Palazzo della Gran Guardia is the first exhibition fully dedicated to him. It brings together the outcome of several studies on this artist and is ideally linked to similar events promoted by the Civici Musei d'Arte di Verona and dedicated to Andrea Mantegna (2006-2007) and Paolo Veronese (2014), thus completing a sort of trilogy on Verona's Renaissance.

In the first half of the 16th century, artists of great quality were working in Verona, such as Girolamo Dai Libri and Francesco Morone as painters and illuminators, and Gian Maria Falconetto and Michele Sanmicheli as architects. Among them, Giovan Francesco Caroto asserted himself with authority and with a rich pictorial production, setting himself apart from the other artists in Verona with his ability to establish close and lasting relations with the cities of Mantua, Milan, and Casale Monferrato. His paintings are on display in leading national and international museums, including the Musée du Louvre, the Gallerie degli Uffizi and the Gallerie dell'Accademia in Venice. His most emblematic and popular painting, the amazing Ritratto di fanciullo ridente con disegno (Portrait of a Child with a Drawing) in the Museo di



3

“Giovan Francesco always had a high opinion of himself, so much so that he would have never reproduced something portrayed by others”.

Giorgio Vasari, *The Lives of the Artists*, 1568

Castelvecchio, is an icon of Italian painting and the exhibition's Main Image. Intelligent, curious and witty, as well as a lover of science and friends with important intellectuals in Verona, Caroto was an expert in illumination, naturalistic drawing, and medals. He was also an 'apothecary', as the owner of a shop in Piazza delle Erbe and therefore linked to the naturalists of his time.

Caroto's artistic profile is outlined in an impassioned biography by Giorgio Vasari (1568), who refers to his early education in the field of letters, his apprenticeship as a painter with Liberale da Verona and Andrea Mantegna, and his itinerant career between Mantua – where he would follow Mantegna at the court of the Gonzagas – , Milan, in the service of Antonio Maria Visconti, and Casale Monferrato, at the court of Marquis Guglielmo IX Paleologo.

According to Vasari, Caroto was particularly excellent in the production of minute figures, and studied and reinterpreted Flemish and Nordic oil painting with great talent, specialising in portrait and landscape genres, as also confirmed by the great success of his pictorial production in these fields.

In his later years, on his return from the court of Casale



4



5

Monferrato, Caroto ran the apothecary's shop with his son Bernardino, but never abandoned painting. Indeed, from the 1530s onwards, he intensified his work for the great monastic orders of the city and was the first painter in Verona to experiment with the manner of Raphael and Michelangelo.

Giovan Francesco Caroto, together with his younger brother Giovanni – known above all as a scholar of the Antique – established himself as a point of reference for a large generation of artists in Verona, passing the baton to those who, like Paolo Caliari a.k.a. Il Veronese, treasured his great expertise and his open and forward-looking vision towards other worlds, as his exemplary life has taught us.

The exhibition presents 123 works from some of the most prestigious Italian and foreign collections. It also includes three multimedia rooms, an augmented reality game, and educational support accessible through an App. The exhibition reaches out to the city with an itinerary through museums, churches, and palaces with works by Caroto and by other artists of his cultural milieu.

The exhibition's scientific committee is composed of curators Francesca Rossi, Gianni Peretti, Edoardo Rossetti and Antonella Arzone, Margherita Bolla, Luca Fabbri, Maria Teresa Franco Fiorio, Stefano L'Occaso, Sergio Marinelli, Paolo Plebani, and Alessandra Zamperini. A monograph and a catalogue on the exhibition are published by Silvana Editoriale. The exhibition was produced in collaboration with Civita Mostre e Musei.